



GEMELLAGGIO

Castellaneta-Proprià

Numero Unico Speciale della Diocesi di Castellaneta

6 Giugno 1999

SPECIALE VISITA MONS. MARIO RINO SIVIERI

Carissima famiglia e/o gruppo

come vi abbiamo preannunciato negli ultimi incontri, dopo le gradite visite di suor *Gabriella* (ad Aprile) e di padre *Luis* (a Maggio) - entrambi responsabili di molte adozioni a distanza e del progetto dei *Pasti Caldi* per la refezione dei bambini più bisognosi -, è giunto il momento di un altro appuntamento ancor più importante ed atteso: quello con il **Vescovo della Diocesi di Proprià**.

Alcuni di voi avranno già avuto modo di conoscere lo scorso anno il successore di Mons. Lessa (ora Arcivescovo nella capitale dello stesso Stato brasiliano di Sergipe) alla guida della diocesi di Proprià, nella persona del missionario italiano **Mons. Mario Rino Sivieri**. Purtroppo nell'agosto del '98 non fu possibile preparare ed organizzare bene gli incontri nei vari paesi a causa del periodo estivo e delle numerose assenze.



Quest'anno fortunatamente il Vescovo di Proprià sarà in mezzo a noi nei giorni dal 10 al 13 giugno prossimi, subito dopo la chiusura delle scuole, e tutti quanti avremo senz'altro la possibilità di incontrarlo personalmente. Sentiamoci pertanto mobilitati ed invitati a manifestare la nostra gioiosa accoglienza verso il Pastore della Diocesi gemellata.

In questo piccolo *speciale*, preparato per l'occasione, sperando di fare cosa gradita, riportiamo:

- a pag. 2) i saluti dei Responsabili delle adozioni in Brasile, in particolare del "nostro" don Vincenzo;
- a pag. 3) una recensione sulle adozioni a distanza in Italia ed una riflessione sui "ragazzi di strada"
- in ultima pagina la lettera del nostro Vescovo *Mons. Scarafile*, che sarà letta nelle parrocchie della Diocesi domenica 6 giugno, in occasione della visita di Mons. Mario Sivieri, con il calendario delle celebrazioni e degli incontri che si terranno nei comuni della Diocesi;

Unendoci all'invito del nostro Vescovo, ci raccomandiamo vivamente di non mancare agli incontri previsti, in modo che Mons. Sivieri possa comunicarci, con l'entusiasmo che gli è proprio, quello zelo missionario e quell'ansia pastorale per i più poveri e bisognosi, tanto indispensabili anche per noi e per le nostre comunità locali. Inoltre, poiché tali incontri sono APERTI A TUTTI, vi preghiamo di estendere l'invito a quanta più gente è possibile, soprattutto gruppi e/o parrocchie che ancora non conoscono approfonditamente o non partecipano attivamente al gemellaggio diocesano.

Nell'attesa di incontrarvi, vi ringraziamo sentitamente per il contributo concreto che date alla crescita del gemellaggio...

***I responsabili locali
per il Gemellaggio con Proprià***

SALUTI DAI RESPONSABILI DELLE ADOZIONI

Qualche stralcio dalle ultime lettere dei Responsabili in Brasile che seguono le "adozioni a distanza" ed in particolare dal "NOSTRO" missionario don Vincenzo De Florio. Nonostante le difficoltà e la miseria, il popolo brasiliano è religioso e pieno di risorse... forse avremmo da imparare qualcosa anche noi!

Proprià, 17 Marzo 1999

Carissimi...

Voi non immaginate come è stato difficile raccogliere le lettere che abbiamo mandato a febbraio. La gente scrive o cerca qualcuno che scriva, ma trascura di portarmi le lettere o cartoline per la spedizione comune!...

Quest'anno posso contare su una *équipe* più numerosa per l'accompagnamento degli adottati. Ciascun responsabile farà visita alle famiglie che abitano nella sua stessa strada o in quelle vicine...

Ho insistito molto con le famiglie che hanno ricevuto aiuti "extra" affinché scrivano ai genitori adottivi dicendo come avevano pensato di impiegare la somma. Tutti i collaboratori hanno un elenco con nome e indirizzo dei genitori adottivi...

Il *Progetto Ragazzo Davide* è ricominciato (dopo la pausa "estiva" dei mesi caldi di gennaio e febbraio, ndr). Ancora sono pochi i ragazzi che vi partecipano, ma in due o tre settimane il numero sarà normale in quanto si avviseranno a vicenda.

Se non mi sarà possibile scrivere un'altra lettera, auguro a tutti sin da ora una Felice e Santa Pasqua.

Fratel Salatiel Franciscano do Amaral

Santana, 16 aprile 1999

Amici e fratelli carissimi,

... inizia a giungerci anche qualche raro Augurio dall'Italia per gli adottati, e tutti sono stati accolti con gioia e commozione: anche qui si vorrebbe che le famiglie scorgessero delle persone, oltre il denaro che arriva...



I terribili echi del Kosovo ci arrivano, anche se con notizie meno *bombardate*, come purtroppo capita da voi. In Brasile, dove le etnie convivono da sempre, sembra ancora più incredibile che ci si possa distruggere per la diversità e la supremazia di razze. La guerra, però, la state vivendo più voi che qui.

Quest'anno la Pasqua l'abbiamo vissuta ancora più partecipata. La gente si va abituando a vivere le nostre funzioni religiose. Ve ne do un ragguglio:

Domenica delle Palme (e qui le palme tirate dagli alberi ce ne sono da sciupare!) la benedizione e la processione si sono tenute nella parte alta del paese, fin giù alla chiesa dove abbiamo celebrato all'aperto con una vera marea di gente e bene attenta. *Non si usa scambiarsi le palme e riconciliarsi: le inimicizie e le richieste di perdono si tengono per il Venerdì Santo.*

Lunedì Santo: confessioni al villaggio *Brajo da Conceição*.

Martedì Santo: giornata penitenziale. Alle 4 del mattino, ancora nel buio, processione penitenziale degli uomini, con una bella e commovente loro partecipazione in *canto*. Le donne spiavano dalle finestre socchiuse, incredule e meravigliate per la partecipazione dei loro mariti. E poi... confessioni tutto il giorno fino a tardi, quando è stato giocoforza rientrare per cena. Per la prima volta mi è capitato di confessare tanto! A sera, la Via Crucis per le ultime due strade del paese (per tutta la Quaresima si è tenuta la Via Crucis per le varie strade, avendo come tema il doloroso problema della disoccupazione)...



Venerdì Santo (in Brasile festa nazionale per ricordare la liberazione dalla schiavitù): abbiamo tenuto la processione con la nuova immagine di Gesù morto; sembrava che fosse presente tutta la popolazione, qualcosa di mai visto. A notte i giovani hanno rappresentato la Vita di Gesù, iniziando dal Battesimo lungo il fiume e terminando, a notte inoltrata, in cima al paese...

Ho voluto narrarvi un po' la nostra Pasqua, ben sapendo delle vostre stupende liturgie, anche senza tante processioni. Paese che vai, usanze che trovi o che inventi. Intanto ci stiamo tutti preparando a ricevere mio cugino Rocco con don Giovanni (parroco a Palagiano, cfr. nota (1) a pag.4): sarà una festa grande!...

L'ampliamento della chiesa matrice sta andando avanti bene. L'altro sabato abbiamo avuto *o mutirão* (lavoro gratuito di tutta la comunità: gli uomini per la gettata di cemento al solaio: *mancano le nostre betoniere!*; e le donne a preparare il pranzo, ricco di carne, per tutti). Per la festa di Santana si pensa di completare il rustico, per riprendere dopo il mio rientro dall'Italia (don Vincenzo sarà in Italia da metà agosto a metà ottobre, ndr), speriamo con qualche ossigenazione finanziaria in più. Si pensa anche di iniziare qualcosa per la Cappella del nuovo villaggio *Coabi*.

E tante, tante altre cose che è impossibile narrare: non c'è spazio sufficiente! L'invito è sempre lo stesso: *venite e vedrete*. Non vi annoierete. Un abbraccio fraterno a tutti... e a presto!

Don Vincenzo De Florio

IL 29 GIUGNO, MONS. JOSÉ PALMEIRA LESSA, ARCIVESCOVO DI ARACAJU, GIÀ VESCOVO DI PROPRIA, INIZIATORE DEL GEMELLAGGIO CON LA NOSTRA DIOCESI, RICEVERÀ NELLA BASILICA DI S. PIETRO IN ROMA, DAL PAPA S.S. GIOVANNI PAOLO II, IL *PALLIO* (INSEGNA) DI ARCIVESCOVO METROPOLITA DELLO STATO DI SERGIPE.

Uniamoci con la preghiera (e magari con la partecipazione...) a questa cerimonia solenne che vedrà coronata la grande dedizione di Mons. Lessa verso la sua terra, la sua gente e la Chiesa intera.



Ragazzo di strada: una realtà che preferiremmo non vedere

I minorenni carenti stanno lì
Davanti ai nostri occhi
Abbandonati sulla strada
Dormendo sui marciapiedi
Sotto i ponti
Sono figli della miseria
Strappati dal convivio della famiglia
da una necessità imperiosa:
la lotta per la sopravvivenza.
Molti lavorano per aiutare nelle spese di casa.
Casa che si va via via dimenticando e
rimettendo ad un passato sempre più distante.
E' sostituita dalla incertezze
e dagli imprevisti della strada.
La mancanza totale di prospettive è la grande
minaccia per questi bambini e adolescenti.
Che colpa ne hanno loro?
Cosa si può fare?
La soluzione del problema dipende dalla società.
E questa società siamo noi.
Questa società sei anche tu!

Malhada dos Bois, 9 maggio 1999

Carissimi,
ringrazio per l'accoglienza e la disponibilità dimostratami da tutte le famiglie conosciute.

Il nostro rientro è stato molto atteso dai poveri della comunità, che tutte le sere si ritrovavano per pregare insieme e chiedere a Dio che facessimo un buon viaggio. La situazione è difficile. A causa della forte siccità, molte famiglie hanno perso gli animali da pascolo ed anche l'erba dei campi; sarà necessario seminare di nuovo. Solo da qualche giorno ha cominciato a piovere... la perdita è stata grande...

Un abbraccio a tutti e un ricordo nella preghiera.

Suor Gabriella e consorelle "Figlie di S. Eusebio"

La "tassa" che salva i bambini

Due milioni e mezzo di adozioni a distanza per dare un futuro ai piccoli del Terzo mondo

Le adozioni a distanza sono altrettante denunce dell'insopportabilità della grave situazione in cui molta parte dell'umanità, e in particolare i bambini, è costretta a sopravvivere, priva dei fondamentali diritti riconosciuti dagli Stati e dalle Convenzioni internazionali. E sono tante, tantissime, queste denunce: non meno di due milioni e mezzo in Italia.

Cos'è? Un passo indietro. Adozione a distanza, adozione scolastica, affido, borsa di studio, sostegno economico... Comunque la si voglia chiamare, quest'iniziativa è in certi casi la sola che permette a tanti bambini di avere un'istruzione, un aiuto medico e il sostegno familiare cui hanno diritto, senza dover abbandonare mamma e papà, la propria casa o il proprio Paese. In sostanza chi vuole "adottare a distanza" si impegna a versare una cifra periodica che servirà ad acquistare materiale per gli scopi di cui sopra. E fermo restando che, pur tra tante difficoltà, quasi sempre è possibile stabilire un rapporto epistolare col bambino che si è "adottato", e anche andarlo a trovare...

"Legiferare" e tavolo di coordinamento. Senz'altro occorre un maggiore impegno istituzionale e associativo per realizzare una ricerca sull'adozione a distanza nel nostro Paese e per sostenere momenti di incontro e di coordinamento tra le associazioni e tra queste e le istituzioni locali e nazionali. Si è già ottenuto l'impegno del ministro per la Solidarietà sociale, Livia Turco, che vuole istituire un "tavolo" con i rappresentanti istituzionali e quelli delle associazioni *no profit* impegnate nell'adozione a distanza con un duplice obiettivo: da una parte la regolamentazione di questo settore, per raggiungere una trasparenza assoluta, e dall'altra cercare di capire come e quanto quelle associazioni possano essere aiutate.

Pino Ciociola

(Da "Avvenire" di martedì 2 novembre 1998)

L'INVITO DEL NOSTRO VESCOVO ...

Castellaneta, 30 maggio 1999

*Ai Parroci, ai sacerdoti e ai religiosi
A tutte le aggregazioni laicali
Alle comunità parrocchiali*

A due anni esatti dal suo insediamento come Pastore della diocesi di Propria, questa settimana ci farà visita Mons. Mario Rino Sivieri, successore di Mons. Lessa (ora Arcivescovo di Aracaju).

Certamente saprete che da molti anni - ma in particolare dalla partenza di don Vincenzo De Florio, già Vicario Generale -, si sta realizzando e testimoniando una concreta presenza missionaria della nostra Chiesa di Castellaneta nella diocesi gemellata di Propria, in Brasile, con tutta una serie di iniziative che vanno dalle adozioni a distanza alle mense per i bambini più poveri e bisognosi, dai progetti finalizzati all'accoglienza di minori abbandonati fino al sostegno dei seminaristi.

L'essere stato anch'io in Brasile mi ha permesso di sperimentare personalmente quale grande benedizione e quale grande dono il Signore stia facendo alla nostra Chiesa. Accolto e considerato fratello da fratelli, che pur vivono situazioni di povertà e ingiustizie sconvolgenti, ho sentito il loro affetto come affetto stesso di Dio:

l'abbraccio sincero dei tanti piccoli che vengono aiutati l'ho sentito come se Dio stesso ci stesse abbracciando. Ho potuto sperimentare che se già dà gioia amare un fratello povero, arreca ancora maggiore gioia sentire che è Gesù, nella persona del povero, che ci sta amando facendoci sentire fratelli.

Fino ad ora sono coinvolte direttamente nei progetti del gemellaggio oltre 300 famiglie di tutti i paesi della nostra Diocesi, ma molto di più si può fare...

Con questo spirito, invito i sacerdoti confratelli, insieme a tutte le comunità parrocchiali e religiose, a fare in modo che l'accoglienza ed il calore verso il nuovo Vescovo Mons. Mario Sivieri ripaghino la nostra Chiesa dei sacrifici che sta facendo.

Sento l'esigenza di invitare tutta la nostra comunità diocesana a partecipare maggiormente e più sentitamente ai progetti di gemellaggio diocesani e ad allargare il più possibile il cerchio della solidarietà, informando adeguatamente e coinvolgendo maggiormente le famiglie, i gruppi e le associazioni presenti in parrocchia e sul territorio, le scolaresche e le stesse istituzioni. A tal fine sono stati organizzati a livello diocesano i seguenti incontri (1):

... ED IL CALENDARIO DEGLI INCONTRI CON MONS. SIVIERI

Paese	Giorno	S. Messa	Incontro/Dibattito (con event. proiezione)
CASTELLANETA (E CASTELL. MARINA)	Gio 10 giu	19.00: Parrocchia "S. Domenico"	20.00: c/o parrocchia
NOCI (ritiro sacerdoti diocesani)	Ven 11 giu		Mattina: Abbazia "Madonna della Scala"
MOTTOLA	Ven 11 giu	19.00: Parrocchia "Maria SS. del Carmine"	20.00: Salone parrocchiale
PALAGIANO (E PALAGIANELLO)	Sab 12 giu		17.00: Salone "Orsini"
MASSAFRA	Sab 12 giu	19.00: Parrocchia S. Francesco da Paola	20.00: Salone parrocchiale
GINOSA (E GINOSA MARINA)	Dom 13 giu	11.00: Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria"	12.00: Salone "Monfort"
LATERZA	Dom 13 giu	19.30: Spazio antistante Chiesa di S. Antonio	20.30: Chiesa o salone

In tali incontri, aperti a tutti ed a livello interparrocchiale, saranno illustrate le situazioni di vita della Diocesi di Propria e le diverse iniziative in atto. Vi chiedo di estendere l'invito e vi attendo numerosi. Ove possibile cercherò di essere presente personalmente. Fraternamente vi saluto.

✠ Mons. Martino Scarafile, Vescovo

(1) In occasione di tali incontri potranno essere consegnati piccoli regali e/o lettere da inviare alle famiglie in Brasile tramite don Giovanni Pulignano (parroco dell'Annunziata a Palagiano) e Rocco De Florio (cugino di don Vincenzo), che si recheranno a metà giugno in Brasile.